2

Evento L'iniziativa organizzata dallo staff di Andrea Cavestri per la festa di San Giorgio

Erano in 237 al Vespa raduno

E' stata un successo la seconda edizione

CASALE C. C. - Domenica 8 maggio in occasione del 2° Vespa raduno di San Giorgio le leggendarie due ruote hanno sfidato il maltempo, regalando emozioni a tutto il paese. A partire dalle 9, ora del ritrovo, la sinfonia dei motori di oltre 200 vespe ha animato le vie di Casale, facendo breccia nel cuore di numerosi appassionati. Consumata la colazione, i vespisti sono partiti alla volta di un suggestivo tour del lago d'Orta dall'eloquente titolo "Casale alla riscoperta del Cusio". Poi, dopo una sosta aperitivo al Bar Dolphin di Pettenasco per rifocillarsi, i partecipanti si sono diretti nuovamente a Casale per il pranzo in compagnia. Alle 15, invece, è stata la volta dell'estrazione della lotteria, con premi offerti da sponsor locali, mentre a seguire si è tenuta l'attesa cerimonia di premiazione, che ha visto assegnare le coppe a **Giuliano Antoniolli** (per la vespa più vecchia, una faro basso del 1954), **Giovanni Zappè** (il vespista più lontano, proveniente da Collegno, in provincia di Torino), **Nicolò Rondinella** (17 anni, il vespista più giovane), **Cesare Martinetti** (classe 1935, il vespista più anziano) e al Vespa Club Lele di Novara (il club più numeroso). A margine del riuscito evento l'organizzatore **Andrea Cavestri** ha evidenziato come «si sia registrato un notevole successo con 203 vespe iscritte e ben 237 partecipanti. Il raduno ha coinvolto numerosi club, come quelli di Novara, Domodossola, Verbania, Baveno, Travedona-Monate, Varese e Canton Ticino (Svizzera). Merita ricordare come quest'anno si è registrata anche la significativa presenza di un'ambulanza della P. A. Croce Verde di Gravellona Toce, con personale munito di patentino per l'uso del defibrillatore». «Poi - ha proseguito Cavestri - voglio esprimere un vivo ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno offerto i premi della lotteria e alle persone del servizio staffetta, con vettura apripista di Giorgione Cars e furgone addetto al servizio scopa della ditta Edil 2000, al parroco don **Pietro Segato**, a tutto lo staff (della cucina, delle iscrizioni…) e ai vigili di tutti i comuni coinvolti nel giro, che ci hanno consentito di transitare sotto scorta». Infine, Cavestri ha rimarcato come «in questi raduni c'è chi fa leva sulla fantasia e arriva con una Vespa rivestita di piastrelle o trasformata in una mucca a due ruote con tanto di campanaccio, come chi punta ad averla in stato di completa originalità: ciascuno, esprimendosi attraverso la propria Vespa, porta allegria e colore, contribuendo così alla buona riuscita dell'evento».

Matteo Albergante



Tanti i "vespisti" intervenuti



Lo staff che ha organizzato l'evento di Casale Corte Cerro



I premiati assieme all'organizzatore Andrea Cavestri (destra)